

Essere diventata nonna è stata tra le esperienze più emozionanti e coinvolgenti. Ha sprigionato energie sopite e dato spazio a sogni nel cassetto quali lo scrivere. Nascono così fiabe e racconti da leggere ai piccoli nelle lunghe serate invernali. Quello che segue è la trasposizione narrativa di situazioni ed eventi reali dove solo i nomi nascondono ricordi e situazioni impressi per sempre nella mia memoria e nel mio cuore.

L'ESTATE DAI NONNI

Le fresche giornate primaverili stavano lasciando spazio alle lunghe giornate estive, le scuole erano chiuse e come sempre i nipotini tornavano in vacanza dai nonni, lasciando le grandi città.

Anche Jody, Lilly e Fred raggiunsero i nonni nella loro casa di campagna. Erano discoli bimbettini quasi coetanei, Jody e Lilly fratellini di 10 e 9 anni, Fred, il loro cuginetto, poco più grande: avrebbe compiuto 11 anni. Vivevano in città diverse e non avevano molte opportunità per stare insieme, così la vacanza dai nonni diventava per loro il tempo della complicità, delle piccole avventure ma anche delle marachelle e dei giochi "proibiti": i videogiochi!

Jody era più introverso e riflessivo, Fred espansivo, estroverso e "casciarone", Lilly, unica femminuccia, si associava ai loro giochi da maschietto ma spesso preferiva rincorrere farfalle e "addomesticare" gattini randagi recuperati in giardino. Il nonno cercava di coinvolgerli nei suoi lavoretti nell'orto e in cantina e i due maschietti volentieri lo aiutavano nel travaso del

vino, nella raccolta dei pomodori e dei prodotti dell'orto. Lavoretti utili per i piccoli per sperimentare concretamente quelle nozioni teoriche apprese a scuola: come si fa' il vino, la vendemmia, il mosto...

Ma non pensate che il tutto si svolgesse in silenziosa ubbidienza e accordo, piccole gelosie e prevaricazioni finivano, talvolta, per trasformare idilliaci momenti collaborativi in burrascosi litigi a cui poneva fine l'autoritario e severo intervento del nonno: " ora basta! In punizione!" Pianti e capricci di breve durata - scusa nonno- ripetevano in coro e tutto ritornava all'interrotta allegria.

Casa dei nonni era anche il luogo della scoperta: nel garage il nonno, appassionato di bricolage, conservava un'infinità di arnesi che i tre ragazzini chiedevano di utilizzare. Il nonno era ben felice di insegnare loro ad usare pialla, seghetgbrto, chiodi e martello e sotto attenta sorveglianza nascevano spade, pistole, macchinine, aereoplanini e quanto la loro creatività e fantasia riusciva a creare.

Sin da piccoli il nonno voleva vederli coraggiosi e in grado di superare da soli piccole difficoltà, così ogni giorno era per loro una piccola avventura come quando una ciabatta, caduta casualmente, nel giardino dell'adiacente Convento dei monaci agostiniani, fu recuperata da Jody e Fred servendosi di una lunga scala fatta scivolare oltre il muro di cinta. La piccola Lilly avrebbe voluto seguire i due maschietti ma il nonno continuava a ripetere: " non sono esperienze per femminucce!" espressione che finiva per irritare ancora di più la piccola.

In effetti scendere giù nel giardino dei monaci, tra cespugli e sterpaglie, non era proprio semplice,

occorreva senso dell'equilibrio, agilità e, perché no, anche un po' di coraggio. I due cuginetti si sostenevano a vicenda ma la loro principale preoccupazione era : essere scoperti in flagrante dai monaci!

Gli occhi vigili del nonno seguivano con attenzione ogni singolo movimento dei ragazzini indicando, dall'alto, il percorso migliore.

La ciabatta fu recuperata e la piccola avventura si concluse non senza qualche graffio, ma che allegria per i due ragazzini aver superato la paura ed essersi intrufolati in uno spazio proibito!

Per Lilly, invece, era la cucina della nonna lo spazio preferito: impastare biscotti e focacce, pasticciare con la farina era un'esperienza fantastica! Le era sempre piaciuto ricreare impasti e miscugli visti in tv e la nonna assecondava le sue curiosità.

C'erano ,poi, le nipotine di zio Jo, loro coetanee con le quali trascorrevano interi pomeriggi tra tuffi in piscina, "paraboliche" altalene, schiamazzi e un'infinità di giochi all'aperto.

Pianti e sconsolati abbracci caratterizzavano la partenza di qualcuno di loro, ma, si sa, tutto giunge al termine, anche le vacanze e così anche per Jody, Lilly e Fred giungeva il tempo di salutarsi e di tornare a casa .

Quelle giornate, però, vissute così intensamente restavano un dolce ricordo nelle cupe giornate invernali sognando la prossima estate e nel cassetto dei ricordi sarebbero rimaste legate alla loro spensierata infanzia.